

[http://nuvola.corriere.it/2016/12/09/le-professioni-di-domani-nel-mondo-della-moda/?refresh\\_ce-cp](http://nuvola.corriere.it/2016/12/09/le-professioni-di-domani-nel-mondo-della-moda/?refresh_ce-cp)

CORRIERE DELLA SERA / BLOG

Scegli e-go All Inclusive, la prima offerta integrata per la mobilità elettrica. enel

**La nuvola del lavoro**

di Corriere | gennaio

**Le professioni di domani nel mondo della moda**

9 DICEMBRE 2016 | di Anna Zinola



Il tempo ritratto per la lettura di questo post è di 4 minuti.

di Anna Zinola

Che cosa hanno in comune l'ingegnere specializzato nella stampa 3d, lo psicologo dei consumi e l'esperto di sostenibilità? Secondo il sito [Business of Fashion](#) sono le professioni del futuro nel mondo della moda. Accanto alle figure tipiche del settore (come il designer, il buyer o lo stylist) si stanno, infatti, affermando nuovi ruoli, in grado di supportare le imprese ad affrontare i cambiamenti in atto. Cambiamenti che riguardano tanto la parte a monte (ovvero la produzione) quanto quella a valle (vale a dire il consumatore).

Partiamo dalla produzione. Qui le aziende si stanno muovendo in due direzioni. Da una parte vi è lo sviluppo di nuove tecnologie, che necessitano di professionisti con competenze tecniche specifiche. È il caso, per esempio, del 3d printing engineer o del responsabile della ricerca e sviluppo dei materiali.

cerca nel blog

Cerca

CONOSCERE I TUOI CLIENTI PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS.

Basta le tue scelte su dati concreti

InsiemePer  
RESISTE, TUO BUSINESS  
by UniCredit

LA NUVOLE DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e al tema dell'occupazione. È uno spazio pubblico dove parlare, ascoltare. È un contenitore di storie, informazioni di riviste, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione ambida, come la definiscono i genitori. È lo scrivere di libri sulle occasioni di crescita. Non un lavoro collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occupano di professionisti: di gente che si sviluppa di continuo sempre. E così come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geni, i letterati, la piana di Twitter e quello di Facebook, le community professionali LinkedIn e Weibo.

Facebook | Twitter

LinkedIn | appassurati

LA NUVOLE DEL LAVORO / POST CORRELATI:

Concorsi per fashion designer: in palio (solo) un quarto...

Le mode italiane e la scuola che non crescono

Non solo blogger: tutte le professioni della moda

I lavori del digital che nessuno vuole

Nuvole Leri / Design senza designer

NUVOLE CREW



## Le professioni di domani nel mondo della moda

di Anna Zinola

Che cosa hanno in comune **l'ingegnere specializzato nella stampa 3d**, **lo psicologo dei consumi** e **l'esperto di sostenibilità**? Secondo il sito [Business of Fashion](#) sono le **professioni del futuro nel mondo della moda**. Accanto alle figure tipiche del settore (come il designer, il buyer o lo stylist) si stanno, infatti, affermando nuovi ruoli, in grado di supportare le imprese ad **affrontare i cambiamenti in atto**. Cambiamenti che riguardano tanto la parte a monte (ovvero la **produzione**) quanto quella a valle (vale a dire il **consumatore**).

**Partiamo dalla produzione.** Qui le aziende si stanno muovendo **in due direzioni**. Da una parte vi è lo **sviluppo di nuove tecnologie**, che necessitano di professionisti con competenze tecniche specifiche. È il caso, per esempio, del 3d printing engineer o del responsabile della ricerca e sviluppo dei materiali.

Dall'altra parte vi è una **crescente attenzione ai temi della sostenibilità**. Si va dall'utilizzo di materiali di riciclo e di materie prime certificate Fair Trade all'introduzione di macchinari a ridotto

easylhunters

impatto ambientale. Nasce così l'esigenza di inserire profili come il sustainability expert, che ha l'obiettivo di promuovere e integrare nei processi aziendali le pratiche eco-friendly.

Conferma Roberto Riccio, group managing director di Istituto Marangoni, scuola di alta formazione per la moda e il design: *"la vera sfida in un mercato sempre più competitivo la vinceranno le aziende che, grazie anche agli Sustainability Expert e ai Fabric & Research Manager, sapranno **unire l'eccellenza di prodotto con la consapevolezza di una filiera sostenibile**".*

Per quanto concerne, invece, il **consumatore** le imprese si trovano a fronteggiare un **cliente sempre più "liquido", ondivago e difficile da prevedere**. Non solo perché la stessa persona mixa alto e basso, griffe e fast fashion, ma anche perché **l'abbigliamento e gli accessori si trovano oggi a competere con prodotti (e servizi) di altri comparti**.

Per quale motivo una persona dovrebbe spendere 150 euro per un paio di jeans quando, con la stessa cifra, può acquistare un biglietto aereo andata/ritorno per una capitale europea oppure un bracciale che, collegato allo smartphone, monitora tutte le sue attività quotidiane?

Ecco, allora, la necessità di avere, all'interno dello staff, figure in grado di leggere e interpretare i comportamenti di acquisto. L'obiettivo è chiaro: definire **le strategie più adeguate a intercettare i bisogni (consapevoli e non) dei consumatori**.

Di fatto **i ruoli di riferimento sono due: lo psicologo dei consumi**, che studia le informazioni più prettamente qualitative (come il comportamento in negozio), e **il data scientist**, che analizza i dati numerici. *"Entrambe sono posizioni strategiche - spiega Francesca Contardi, managing director di EasyHunters - l'elaborazione delle informazioni è assolutamente necessaria per le imprese, tanto più in un settore dinamico e in perenne cambiamento come quello della moda".*